

PROPONENTE:

SPVTECH srl
 Piazza Cavour 17
 00193 Roma
 p.iva 17179761006
 spvtech@pec.it

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N.
 DELLA POTENZA DI PICCO MODULI FOTOVOLTAICI 31.968 kW_p
 POTENZA NOMINALE INVERTER 27.825 kW
 POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE 27.200 kW

IMPIANTO FOTOVOLTAICO "CASACCIA"
 COMUNE DI ROMA

PROGETTO DEFINITIVO

**DESCRIZIONE DELLA FASE DI CANTIERE E
 DELLE RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI**

Codifica Elaborato: 19

Data: 13/11/23

Scala



Ing. Giovanni Maria Giansanti Di Muzio
 ing.giansanti@gsrtech.com
 ing.giansanti@pec.ording.roma.it

Ordine degli Ingegneri di Roma
 A 34380

PROGETTAZIONE E
 COORDINAMENTO



GSR TECH srl
 via del casale della castelluccia 39
 Roma 00123
 info@gsrtech.it
 gsrtech@pec.it

PROGETTAZIONE E
 COORDINAMENTO



ORTOFOTO CON INDICAZIONE DELL'AREA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN ROSSO, DELLE OPERE CONNESSE (IN CELESTE, VERDE E BLU) E DEGLI ACCESSI DI SERVIZIO AL CANTIERE (I.1 accesso all'impianto da Via Anguillarese 537, I.2 e I.3 accessi all'impianto da Via Antonio Furlan snc, C.1 accesso all'area di cantiere per le opere di connessione da Via N.Zanichelli)



FOTO DELL'ACCESSO I.1 – VIA ANGUILLARESE 537



FOTO DELL'ACCESSO I.2 – VIA ANTONIO FURLAN SNC



FOTO DELL'ACCESSO I.3 – VIA ANTONIO FURLAN SNC

L'area di progetto è situata in un contesto parzialmente urbanizzato situato nell'estremo nord del territorio di Roma Capitale (Municipio XV), con la presenza di terreni agricoli, attività produttive e case. Come evidenziato nelle precedenti immagini, l'area dell'impianto fotovoltaico è accessibile tramite tre passi carrabili già esistenti sulla viabilità pubblica (due a Nord su Via Antonio Furlan e uno a Sud su Via Anguillarese 537). Tali accessi sono correntemente utilizzati per l'accesso di macchine agricole e auto-articolati per l'accesso alla cava in esercizio, pertanto risultano già sufficientemente dimensionati per l'accesso di tutte le attrezzature di cantiere. Per quanto riguarda l'area delle opere di rete, il contesto è prettamente agricolo. L'accesso avviene da Via Gaspero Barbera e quindi Via Nicola Zanichelli. Dovrà essere previsto un nuovo accesso carrabile per

l'area della Stazione Elettrica Utente (SEU) di idonea dimensione per l'ingresso dei mezzi di cantiere e delle attrezzature elettriche e della cabina elettrica, fornite parzialmente pre-montate.

Nella gestione del cantiere, saranno individuate delle aree di deposito temporaneo dei materiali di concerto con la direzione dei lavori a fini di un rapido e agevole approvvigionamento dei materiale dai fornitori esterni e il loro corretto smistamento nelle relative aree di lavorazione. Saranno inoltre approntate delle baracche di cantiere per i servizi propri delle fase di cantiere e un servizio fisso di guardania per tutta la sua durata. Verrà predisposta un'idonea area di deposito delle macchine durante le fasi di cantiere (realizzazione e dismissione) dotata di superficie impermeabile con pendenze verso pozzetti chiusi a tenuta. Allo stesso modo verrà istituita un'area adeguata a deposito temporaneo di rifiuti di cantiere con contenitori differenziati in base alla tipologia di rifiuto stesso. Il deposito, il ritiro/raccolta dei rifiuti rispetteranno le norme di settore, ivi compreso l'imballaggio e l'etichettatura delle eventuali sostanza pericolose (ad esempio disarmanti dei getti di cls per le platee delle cabine elettriche), la cadenza di ritiro (al massimo trimestrale), la tenuta dei contenitori all'uopo dedicati e la posa della cartellonistica di settore.

Preliminarmente verrà rilevato il confine dell'area d'intervento e opportunamente delimitato con recinzioni provvisoriale di cantiere il fronte stradale, anche al fine di confinare l'area di progetto dell'impianto fotovoltaico rispetto alla strada di accesso alla cava e l'area delle opere di rete rispetto ai terreni agricoli limitrofi. Il rilievo dei confini verrà eventualmente eseguito con l'ausilio di sistemi topografici.

Si procederà quindi all'individuazione delle piste di cantiere costituenti la viabilità interna al lotto che ricalcherà il tracciato della futura viabilità interna all'impianto.

Verranno quindi effettuate locali operazioni di preparazione del terreno considerando che l'attuale sedime risulta essere già idoneo all'installazione dell'impianto.

Si passerà quindi alla installazione dei supporti dei moduli. Tale operazione viene effettuata con trivelle cingolate da cantiere, ovvero in alternativa macchine battipalo, che consentono una agevole e efficace infissione dei montanti verticali dei supporti nel terreno, fino alla profondità necessaria a dare stabilità alla fila di moduli, il cui posizionamento viene monitorato mediante stazioni di misura GPS. Verranno quindi sistemate e fissate le barre orizzontali di supporto. Parallelamente sarà già stata installata la recinzione perimetrale definitiva in pali zincati di colore verde e rete elettrosaldata alta 2m che andrà a rimpiazzare le reti provvisoriale di cantiere.

Montate le strutture di sostegno, si procederà allo scavo del tracciato dei cavidotti e alla realizzazione delle platee per le cabine di campo che verranno posate subito dopo, trattandosi di cabine di tipo prefabbricato

realizzate fuori opera. Successivamente si procederà al montaggio dei pannelli fotovoltaici, al collegamento elettrico e cablaggio, la posa dei cavidotti interni, nonché alla risistemazione della viabilità dell'impianto prima del collaudo e della consegna finale. Il collaudo finale sarà seguito dalla connessione alla Rete di Trasmissione elettrica Nazionale e dichiarazione di entrata in esercizio al Gestore dei Servizi Energetici.

Difatti la costruzione delle opere di rete avverrà simultaneamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, in maniera tale da ottimizzare l'esecuzione dei lavori.

Si prevede una durata dei lavori di circa 9 mesi (in condizioni di normale operatività e dunque senza interruzioni forzate delle operazioni per mancanza della componentistica o per nuovi provvedimenti dell'autorità pubblica a seguito di emergenze epidemiologiche tipo Sars Cov 2).

Come prassi del committente, si ricorrerà preferenzialmente all'utilizzo di ditte e manodopera locali.

La direzione lavori prescriverà la circolazione dei mezzi a velocità bassa per non favorire il sollevamento di polveri; la bagnatura superficiale delle piste e degli eventuali cumuli di scavo; il lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere, in idonee aree all'uopo approntate, prima dell'immisione sulla strada asfaltata, la copertura con teloni dei mezzi adibiti al trasporto di materiali che potrebbero favorire l'emissione di polveri ed il divieto di fare lavorazioni che comportino sollevamento di polveri in giorni di forte vento.

Tra le misure di prevenzione e mitigazione per le emissioni in atmosfera, la direzione lavori prescriverà alle ditte appaltatrici la regolare manutenzione dei mezzi in uso, lo spegnimento del motore dei mezzi durante le operazioni di carico e scarico (salvo necessità tecniche) e nelle pause delle lavorazioni.

Descrizione delle ricadute economiche e occupazionali

Tutta la fase di costruzione e avviamento dell'impianto durerà almeno 8 mesi; si stima che saranno necessari almeno 20 operai comuni e 10 tecnici specializzati. Come già detto, per la realizzazione delle opere civili (recinzioni, livellamenti, scavi e rinterrati, platee ...) saranno preferenzialmente impiegate forniture e manodopera locale. Analogamente, durante tutta la fase di costruzione dell'impianto, ci sarà coinvolgimento certo degli alberghi e dei ristoranti di zona per tutte quelle maestranze e tecnici che non apparterranno a ditte locali.

Per la fase di cantiere si prevede il ricorso alle seguenti figure professionali: ruspisti, camionisti, gruisti, topografi, ingegneri, architetti, geometri, operai generici, operai specializzati, carpentieri, saldatori, elettricisti, operai specializzati, vivaisti e agronomi.

Durante la fase di esercizio dell'impianto, verranno utilizzate maestranze per la manutenzione, la gestione e supervisione dell'impianto, nonché ovviamente per la sorveglianza dello stesso. Alcune di queste posizioni saranno impiegate in modo continuativo, come ad esempio il personale di gestione e supervisione tecnica e di sorveglianza, per un totale presunto di 3 unità. In occasione di manutenzioni ordinarie o straordinarie potranno essere impiegate le seguenti figure professionali: elettricisti, operai edili, artigiani, idraulici, operai agricoli, giardinieri e vigilantes.